

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
"ISOLA G.S. - GRUE CASTELLI"
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)

LICEO ARTISTICO
CASTELLI

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
ISOLA G.S.-GRUE CASTELLI (TE)
Prot. 0006486 del 10/10/2025
I (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI

GENITORI

AGLI

ALUNNI

AL PERSONALE ATA

All' ALBO on line

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/26, 2026/2027, 2027/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2021-22;

PRESO ATTO del PTOF deliberato lo scorso anno dal Consiglio di Istituto dell'IC di Isola del Gran Sasso;

TENUTO CONTO del RAV 2024 e del Piano di Miglioramento;

PREMESSO CHE

- il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c.d. P.T.O.F. - di seguito denominato Piano), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano e ne diventa parte integrante;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio di docenti. Il Piano sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al MIUR. L'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dovrà:

- essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori;
- contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, il clima relazionale, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, al fine della costruzione di un Piano che sia reale strumento di lavoro e fornisca indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso;
- tener conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (c.d. RAV), dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle Commissioni esistenti nell'istituto e del Nucleo di Autovalutazione;
- tener conto del patrimonio di esperienze e professionalità maturate e dei risultati raggiunti;

- realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.;
- comprendere le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Nello specifico si indicano le seguenti attività:

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;

b) prevenzione della dispersione scolastica;

c) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera - anche tramite la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning);

d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

i) valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva" aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le Associazioni esistenti nel territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

j) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline, anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola;

k) superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e adozione di metodologie che coinvolgano direttamente gli alunni (cooperative learning, learning by doing, flipped classroom) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

l) attuazione di una didattica fondata sulla qualità e non sulla quantità e che metta al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti. A tal fine risulta qualificante una progettazione che potenzi il raccordo tra le programmazioni disciplinari e i progetti curricolari e/o extracurricolari in un'ottica unitaria del processo di apprendimento e di formazione delle studentesse e degli studenti;

m) potenziamento degli strumenti concettuali e metodologici che consentano agli studenti scelte consapevoli e una lettura e interpretazione autonome e critiche di una realtà complessa e in costante e rapida evoluzione quale quella contemporanea;

n) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il

terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e attraverso esperienze di peer to peer tra pari;

p) attenzione alle fragilità emotive e alle difficoltà relazionali e sociali che emergono tra gli alunni/e promuovere tutte quelle esperienze scolastiche ed extrascolastiche funzionali alla costruzione del gruppo classe (uscite didattiche, attività laboratoriali, progetti …);

q) promozione di percorsi di educazione civica finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";

AZIONE 2: AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile, al fine di migliorare la relazione tra docenti e alunni e tra gli alunni stessi;

b) utilizzo di una metodologia inclusiva anche attraverso il potenziamento degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;

c) individualizzazione delle attività della scuola, con riferimento alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015;

d) applicazione del D. Lgs 62/2017 e della Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 nella consapevolezza che le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento distinto da esso;

e) promozione del processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e della mobilità studentesca internazionale;

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;

b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;

c) sviluppo della verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto per favorire il percorso scolastico degli alunni;

d) incremento nelle attività di PCTO della collaborazione con Università, enti di ricerca, aziende leader, enti culturali in una logica al contempo formativa e orientativa delle studentesse e degli studenti;

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

a) adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze degli alunni e della loro famiglia;

b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie;

c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità;

d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico;

e) contrasto ad ogni forma di violenza di genere, discriminazione e di bullismo attraverso proposte e attività progettuali;

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali e dei media, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;

b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;

c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

d) d) Organizzazione e partecipazione ad eventi digitali (settimana del codice, Internet Day, settimana Nazionale del PNSD …);

e) educazione alla cittadinanza digitale relativamente all'uso corretto dei contenuti presenti in rete, e delle risorse digitali, contrastando in particolare fenomeni di cyberbullismo e salvaguardando il benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali;

AZIONE 6: EFFICACE COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

a) incremento dei momenti di condivisione dei documenti strategici dell'Istituto a cominciare dal patto di Corresponsabilità Educativa;
b) prevedere all'interno della progettualità di istituto incontri di tipo laboratoriale e formativo per i genitori;

AZIONE 7: SICUREZZA E BENESSERE

a) formazione del personale in materia di sicurezza;
b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile, Onlus presenti sul territorio anche provinciale) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza;
c) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (es. ASL, Age, SERD) per un sano sviluppo psico – fisico; Come previsto dai commi 10 e 12 si prevedono iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In riferimento agli obiettivi sopra delineati ed alle esigenze della scuola, occorrerà prevedere nuovi laboratori e relative attrezzature per le sedi dove questi sono mancanti e potenziare quelli esistenti anche in funzione di una maggiore flessibilità didattica legata agli spazi;

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione 2024 (RAV), la formazione dovrebbe svilupparsi lungo le seguenti direttive:

- percorsi che promuovano una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa ed inclusiva;

- percorsi coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali;
- percorsi sul disagio giovanile e autolesionismo, gestione della classe e motivazione dei ragazzi/e allo studio e alla scoperta;
- per il personale ATA (collaboratori scolastici, DSGA e Assistenti amministrativi) si prevede una formazione legata allo sviluppo della professionalità all'interno del Piano Nazionale di Formazione gestito dall' Ambito Territoriale 4;

- Per tutto il personale permangono gli obblighi formativi legati alla sicurezza.

ORGANICO

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno rispondere alle priorità definite nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si conferma la figura del responsabile di plesso, del coordinatore di classe e del coordinatore di dipartimento, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente, i referenti per la sicurezza, i referenti Invalsi che avranno un ruolo di raccordo tra l'ambito didattico e quello organizzativo della scuola. L'Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Indicazioni Nazionali, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari nel rispetto sempre del diritto allo studio degli alunni, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Nella situazione attuale la maggior parte dei posti di potenziamento in organico di diritto dell'Istituto sono stati impegnati nella gestione delle classi con alunni difficili, nell'insegnamento italiano L2 per gli alunni stranieri, nello sdoppiamento delle pluriclassi e per l'attuazione del progetto del liceo quadriennale. Si prevede per i successivi anni scolastici di riconfermare le ore di potenziamento attribuite nel corrente anno scolastico e di aggiungere ore di potenziamento di matematica e italiano nella scuola secondaria di primo grado per il lavoro di recupero/potenziamento per gruppi di livello.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Nello specifico si riconfermano le unità di personale attribuite a seguito dell'accorpamento del Liceo Artistico "F.A. Grue".

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai D.P.R. 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e approvato dal Collegio Docenti, che è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio, che decorre dall'anno scolastico 2025/26, dopo aver analizzato il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Piano potrà essere modificato entro il mese di ottobre di ogni anno per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta all'uopo predisposta.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi. Nella certezza della grande professionalità con cui il personale docente assolve da sempre ai propri doveri, si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

FALCONI GIOVANNA

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39.